

LETTERA APERTA

**ai Sindaci ed ai Gruppi Consiliari dei 49 Comuni serviti da Publiacqua S.p.A. (A.t.o.
3 Toscana)**

Appello per una Pausa di Riflessione e richiesta d'incontro in riferimento alla cessione a privati del 40% del pacchetto azionario di Publiacqua S.p.A.

Egredi Sindaci, Egredi Rappresentanti dei Gruppi Consiliari,

come certamente saprete, il 24 agosto sono state consegnate al Consiglio Regionale della Toscana 42.932 firme (di cui oltre 13.000 raccolte nei Comuni da Voi Amministrati) a sostegno della Legge d'Iniziativa Popolare per la Ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato della Regione Toscana.

Con la presente siamo a chiedervi una "pausa di riflessione" nella procedura per l'ingresso del "partner privato" in Publiacqua Spa, per rispetto dei Cittadini Toscani e degli stessi Vostri Concittadini, di centinaia di Associazioni promotrici o aderenti, in attesa che la stessa sia discussa dal Consiglio Regionale della Toscana.

Non è una possibilità retorica, viste anche le scelte di ripubblicizzazione maturate in altre regioni (come Abruzzo e Puglia e in numerosi ATO che hanno optato per la Gestione in house) e del documento sulle acque approvato dal tavolo nazionale degli esperti dei partiti, in preparazione del "programma di governo" de L'UNIONE.

Il buon senso ed una reale cultura della partecipazione democratica dovrebbero indurre ad accettare la proposta di una "pausa di riflessione", facendo Vostra questa nostra richiesta già in occasione della riunione dei Sindaci dei Comuni dell'ATO 3 sottoscrittori dell'accordo di Programma del 28.06.01, che si svolgerà a Firenze in Palazzo Vecchio alle ore 10.30 il prossimo 21 settembre c.a.

Inoltre siamo a chiedervi un incontro (in data e ora da concordare) con nostre delegazioni che in questi mesi, nei territori da Voi Amministrati, si sono adoperate a sostegno della Campagna della Legge d'Iniziativa Popolare. Un'occasione per discutere, anche in forma pubblica, della nostra Proposta di Legge: una proposta realista e assolutamente in armonia con la legislazione in materia, sia europea che italiana, a partire dalla gestione delle reti idriche a livello di A.t.o., come prevede – condivisibilmente – la Legge Galli. Una proposta promossa dalla Rete dei Movimenti della Toscana e sostenuta da tantissime e varieguate realtà della società civile, frutto di oltre due anni di elaborazione collettiva, un vero e proprio laboratorio concreto di partecipazione e coinvolgimento democratico, che si è avvalso, per la stesura del testo, delle competenze di giuristi di chiara fama e del contributo del Contratto Mondiale dell'Acqua, oltre che di importanti organizzazioni e associazioni nazionali.

Ribadiamo che - visto l'articolato del Bando di Gara Europea per la selezione di un Socio Privato per Publiacqua S.P.A. - è importante tenere presente anche quanto recita il secondo comma dell'articolo 11 :

“L'Ente procedente si riserva inoltre la facoltà di non pervenire all'aggiudicazione nonché di differirne il perfezionamento della procedura senza che l'aggiudicatore possa vantare alcun diritto o avanzare pretese di indennizzo e/o risarcimento a qualunque titolo”.

Pertanto ad oggi, ad aggiudicazione non ancora formalizzata, tornare indietro rispetto all'ingresso del Socio Privato non prevederebbe oneri a carico di Publiacqua, dei suoi Soci Pubblici (i Comuni serviti) e, indirettamente, della Cittadinanza.

Diversamente, formalizzando in questa fase l'aggiudicazione e rendendola definitiva, potrebbero successivamente essere dovuti al Socio Privato oneri di indennizzo - con conseguente danno finanziario per l'intera Collettività - nel caso la Legge d'Iniziativa Popolare venisse recepita e si dovesse quindi recedere, a distanza di pochi mesi da oggi.

Ci permettiamo inoltre di suggerirVi di prestare la massima attenzione e magari di farVi supportare da personale giuridicamente competente di Vs. fiducia, relativamente ad eventuali ipotesi transattive raggiunte o in via di definizione con i Vertici delle Imprese vincitrici della gara per il 40% del pacchetto azionario di Publicacqua. Una lettura particolareggiata dell'articolato del bando di Gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 ottobre 2002 ed Atti Collegati potrebbe, a ns. giudizio, mettervi a riparo, da eventuali e possibili violazioni e conseguenti ricorsi alla Corte dei Conti ed alle Autorità competenti sulla concorrenza in ambito di Comunità Europea evitando pertanto possibili indennizzi per danni erariali che potrebbero, secondo le normative vigenti, ricadere non sulle casse degli Enti ma direttamente sui singoli Amministratori firmatari di eventuali atti deliberanti in talsenso.

Come Comitato Promotore non vi nascondiamo inoltre che stiamo valutando e cercando di capire se vi è una connessione tra questi eventuali accordi transattivi e l'azione avviata dal Gestore Publicacqua S.p.A. relativamente al recupero crediti arretrati per un valore di 5 Milioni di Euro che tanta apprensione e difficoltà stanno creando tra i Cittadini in questi giorni raggiunti da bollette da capogiro e che hanno indotto Associazioni di Tutela dei Consumatori ad annunciare pubblicamente la predisposizione di dossier in merito da portare in Procura della Repubblica.

Tralasciamo, ma in riferimento a quanto sopra, ci sembra emblematico invece l'altra faccia della medaglia, che vede il Difensore Civico della Regione Toscana, nei giorni scorsi, manifestare pubblicamente tutto il proprio rammarico per il non rispetto degli accordi raggiunti dal suo Ufficio con i Vertici dell'Ato3 e il Gestore Publicacqua in merito alla restituzione degli anticipi fornitura indebitamente richiesti a centinaia di Cittadini con le bollette fatte pervenire agli stessi nel 2004.

Restiamo inoltre in attesa come Comitato Promotore, di conoscere l'esito di alcune interrogazioni urgenti depositate da singoli Consiglieri Comunali presso il Consiglio Comunale di Firenze in merito a questioni inerenti possibili rapporti intercorsi nelle settimane scorse tra il Gestore ed eventuali Istituti di Credito Svizzeri.

Analogamente non possiamo esimerci dal segnalarVi che diversi Consiglieri, di molteplici Gruppi Consiliari del Consiglio Comunale di Roma hanno nei giorni scorsi depositato presso l'Amministrazione Capitolina richiesta di discussione in Aula di un Ordine del Giorno per chiedere al Sindaco di Roma e la propria Giunta di adoperarsi affinché Acea recepisca la richiesta di moratoria, avanzata dai Movimenti in Toscana e nel Lazio, relativamente al subentro in Publicacqua S.p.A. in rispetto della volontà manifestata da migliaia di Cittadini Toscani ed in attesa della discussione in Aula al Consiglio Regionale della Legge d'Iniziativa Popolare. Alleghiamo a tal fine, alla presente, testo in questione.

Nel concludere e nel non voler abusare della Vs. cortese attenzione, non possiamo esimerci dal segnalarVi che la formalizzazione dell'aggiudicazione definitiva del 40% del pacchetto azionario al Socio Privato vincitore della gara sarebbe da noi interpretato come un atto politico tanto consapevole quanto incomprensibile, che esprimerebbe una grave noncuranza e un preoccupante disprezzo verso l'iniziativa di Legge Popolare in corso e dunque nei confronti di uno degli istituti fondamentali della Democrazia. A questo atto - che saremmo chiamati a denunciare pubblicamente, con tutte le nostre energie - conseguirebbe inevitabilmente un inasprimento dei rapporti.

Facendo appello alla vostra sensibilità e buonsenso, sperando che la cultura della partecipazione non siano parole al vento, da scrivere nei programmi elettorali e poi dimenticate, restiamo in attesa di una Vostra risposta.

Con l'occasione Vi porgiamo i nostri più distinti saluti.

Comitato Promotore Rete dei Movimenti Toscana Legge d'Iniziativa Popolare Acqua

www.leggepopolareacqua.it
info@leggepopolareacqua.it

Firenze, 18 Settembre 2005

ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROMA

PREMESSO CHE

- Nella Regione Toscana si è conclusa la raccolta di firme a sostegno della Legge di iniziativa Popolare per la ripubblicizzazione del servizio Idrico Integrato in Toscana e la proposta è stata presentata con la sottoscrizione di oltre 42.000 firme;
- l'iniziativa - promossa dalla Rete dei Movimenti della Toscana - è il frutto di oltre due anni di elaborazione collettiva: un vero e proprio laboratorio concreto di partecipazione e coinvolgimento democratico, che si è avvalso, per la stesura del testo, delle competenze di giuristi di chiara fama e del contributo del Contratto Mondiale dell'Acqua, oltre che di importanti organizzazioni e associazioni nazionali;
- nel contempo l'A.T.O. 3 del Medio Valdarno e Publiacqua S.p.a. stanno accelerando l'iter per formalizzare l'aggiudicazione definitiva del 40% del pacchetto azionario di Publiacqua S.p.a. al pool di soggetti privati vincitori della Gara Europea precedentemente indetta;
- la gara europea è stata vinta da una cordata di aziende private di cui la principale azionista è Acea S.p.a., controllata al 51% dal Comune di Roma;
- il buon senso ed una reale cultura della partecipazione democratica dovrebbero indurre i Comuni del Medio Valdarno (tra cui Firenze) e Publiacqua S.p.a. ad attendere il prossimo autunno, quando il Consiglio della Regione Toscana sarà chiamato a discutere in aula la Legge di iniziativa Popolare;
- secondo l'articolato del bando di gara l'Ente precedente ha la facoltà di non pervenire all'aggiudicazione, nonché di differirne il perfezionamento della procedura senza che l'aggiudicatore (Acea S.p.a. quindi in particolare) possa vantare alcun diritto o avanzare pretese di indennizzo (recita l'art. 11.2);
- in questi giorni i movimenti toscani stanno chiedendo una moratoria per differire il momento del perfezionamento della procedura di affidamento a dopo il pronunciamento del Consiglio della Regione Toscana sulla proposta di legge ed i movimenti romani che lavorano e lottano ogni giorno per l'affermazione dell'acqua come bene comune dell'umanità e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato a Roma e nella Regione Lazio si affiancano ai movimenti toscani nella loro richiesta.
- in particolare si rivolgono al Consiglio Comunale di Roma che in altre occasioni si è dimostrato attento alla cultura della partecipazione democratica, chiedendo un suo autorevole pronunciamento in questo senso, sia in aula consiliare, sia all'interno di Acea S.p.a., facendo così valere il ruolo pubblico, e non solamente fittizio, del controllo della maggioranza delle azioni di Acea S.p.a. e agendo in ogni caso per non interferire in nessun modo nel processo democratico che si sta generando nella Regione Toscana.

**TUTTO CIO' PREMESSO
IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA CAPITOLINA**

- a sostenere la richiesta di moratoria, avanzata dalle cittadine e dai cittadini toscani, per l'aggiudicazione definitiva a privati (tra cui Acea S.p.a.) del 40% del pacchetto azionario di Publiacqua S.p.a., gestore toscano dell'acqua, in attesa della discussione e del pronunciamento da parte del Consiglio della Regione Toscana sulla Legge di iniziativa Popolare che disporrebbe, viceversa, la ripubblicizzazione del servizio Idrico Integrato in Toscana;
- ad attivarsi presso i vertici di Acea S.p.a. affinché gli stessi, sulla base del presente ordine del giorno approvato da questo Consiglio Comunale, attendano l'esito del prossimo pronunciamento da parte del Consiglio della Regione Toscana.

Firmato da Consiglieri dei

Democratici di Sinistra, Rifondazione Comunista e Verdi